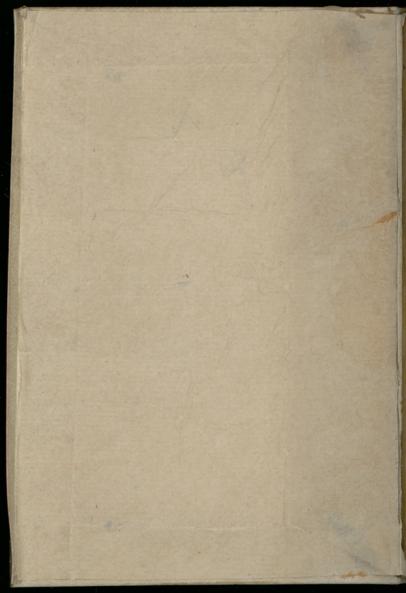






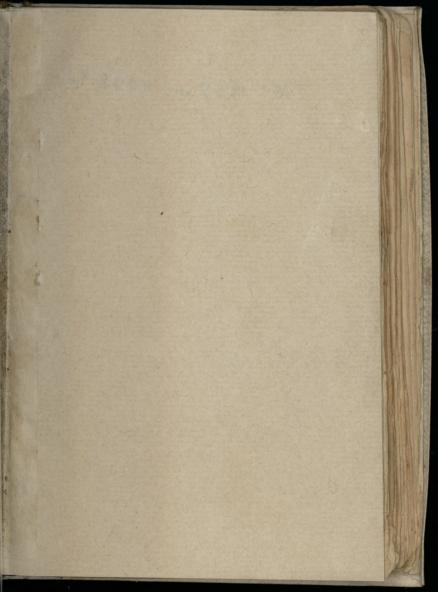
RESERVE



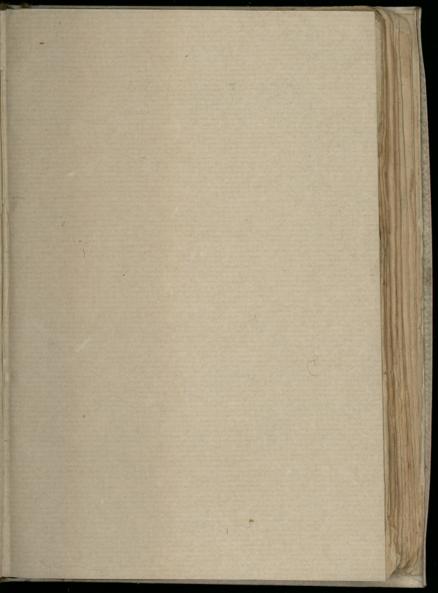
incontactofed punt a famour angelo que ay minar ser iluc ano mutato act amila an leabooca III mgodnato aited a allo an Drin on low fugion as Vandadame to. cut-ugadore he colonomy. If fuir the list. Tyf. 40. Piffiburett uach millie II He will ent. 2 812 abeo town function the function manifest of dons on color longice measur na comanglo nitrated frunc gazo. B. log. Intellation and archite comple the function origin point raim disploy pleacent spesiming, ac social relative cannon phillings of modil withing prichee antiquo. 14° mindulole gapt zpanie quanti の名はない。

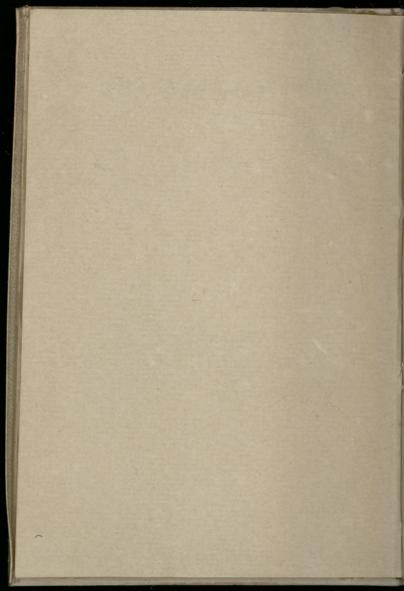
or anther of a mino centre of an ormanical confidence of an ormanical central centre of an ormanical centre of an ormanical centre of an ormanical centre of an ormanical centre of the ormanical cent

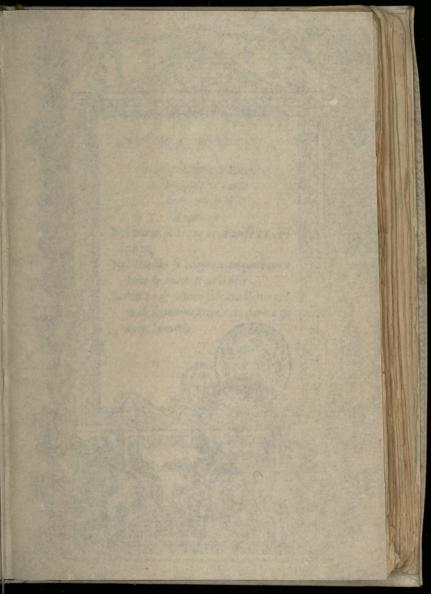
大の元章 この名は、お客で、自然の大 は、一般ははないない - se inters ch granies aborraise area abu ha fo the state of the s to the total or mission of the bit about the state of the finding in the state of the SUTTON SETT SELECT CONTRACT STATES Change we another to not the Matthe 15 logid baptility -Tours of that fold to har good and the second section in the second o corres steaded in the stead the stone is an in the gard v. aloge The Cycle Bird denne pristant

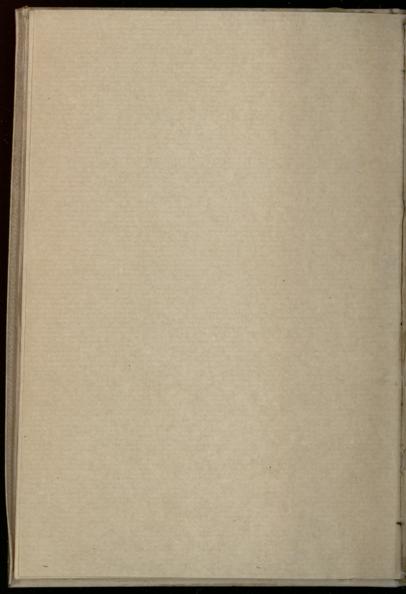


T8° 1537 inv. 4098 Res











A fare vno specchio da fuogo che a portario de notte vederai ogni persona e tu no sarai veduto ma

non vederai al splendore de le stelle.

Recipe stagno verberato con argento viuo, cioe oropelle incorporato ogni cosa insieme dapoi piglia doi spechi de vetro e nettali la sua compositione tanto chei vetro resti netto e que, sto farai con lo argento viuo fregando tenerai vno nelqual li buterai la ditta compositione, e laltro ve, dro reuoltato ponilo sopra la ditta copositione pur, gata e riuolgilo sopra laltro vetro. Et hauerai lo spec, chio ardente.

A far litera sopra carta biaca che no si potra vedere. Piglia seuo bianco e falo descolare in pignatella e conquesto seuo scriue la lettra e non se vedera, e voglien dola vedere poi pigliarai inchiostro e imbraterai ta la carta e restera la carta negra e la lettrera bianca

che se potra legere.

A congiciare ogni zelatina cosi de stade

Recipe vn luzo e scortigalo e infala ben ditta pelle, e poi mettila a seccare o al fumo o doue tu voi t e poi seccata fane poluere e saluela, e come vorai fare zelati na o di pesce, o dogni altra cosa meterai vno poco di

ditta poluere dentro subito sara fatta.
A fare pomata finissima,

Piglia songia di porco frescatpoi piglia pomi mono dati, rose irioscioe radice di giglio bianco poi metti la ditta songia aliquesar, describi pondita gliati menuti, & come sono dissatta metti di pondita gliati menuti, & come sono dissatta metti di tro vn poco di poluere di garofali, & canella con le in se tro vn panno de lino: & sa posare ne lacqua chia la mitta mistura appressa mettila in a la mitta mistura appressa mettila in a la mitta noue volte e sara persetta.

A fare vnguento di rogna perfettissimo.

Piglia onze tre de butiro ouer onto sottile e laualo, onze tre de termentina che sia lauada, onze dose meza de sal commune ben pisto e poluerizato, onze dos de terra sigillata, cinquerossi de ouo che siano freschi onze dos de sugo de naranze. Et farai vnguento: e

poi vngerai vna fera fi & laltra no fin che farai guarlo to. Ongendo li ponfi, & le giunture della personas & come sarai guarito farai poi vn bagno di herbe odo,

riferet& e prouato.

A guarire le volatiche.

Piglia della radice de rofe: & tagliala bene menuta: & poi falla boglier in acqua chiara tanto che la stia co perta per spatio di vn quarto di hora. Et così boglie do la mattina a digiuno spudali dentro: e falli spuda, re da altri di sorte che gli sia bona quantita di sputo. Poi la torai dal suoco: & la lasciarai posare per doi giorni: & dapoi tu vngerai la volatica con quella on cione: & sara cosa perfettissima.

A cacciare li porrit & li calli della perfoua. Piglia fugo de celidonia, e difcalza molto bene a torz no a torno lo porro: o vero il callot & poi ongie con

quello fugo & guariral.

A fare andar via li fegni de ogni taglio ouer bot ta chefuste in ogni loco della persona,

Piglia oglio di Tartaro & sperma di huomo, & mes seda ogni cosa insteme & ongite con quello & presto andara via la secon dello e presto.

A fare one a capelli non caschino.

refanne lifia & lauati con quella lifia il capote li capel li mai non cafcaranno, & e prouato.

A far calcare li peli che non nalcerani no piu in quel loco.

Pigita libre vna di fapone, onze tre de gomma: de

Vino onza mezarde oropimento onze pre defugo de cicinate farai de quelle cofe vno vnguenca nac con quello vinguento ongeral la fera doue vorai che li peli cafehino & non in altro loco: & la mattina fequenz repoiti lauaraite li peli cascaranno tutti poi piglian rat Vno racano & lo fcorricarat: & co olla pelle dala parte detrorcioe deuer la carne ti fregaratouer firup piciarai molto bene due o tre Volte foprain qu'loco doue son cascati li peli & no renasceranno mai piu.

Piglia molte aue quando fanho lo mele: & falle fecca, re in vno cello al focore poi faune poluere deiditte aue, & poi impalla la ditta poluere con oglio comu! net & con quella ontione onge il luogo piu volte: 8

vederai grande esperienza, antigiba sussanation

A fare labarba negrae nol ib house best

Piglia onze sei di fiele di boue, onze tre di capitello di sapone, onza vna de letrigerio dargento radice de nofe, e aceto fortei& poi metterat ogni cola in vna pi gnata & lascdarai bogliere tanto che calara il terzor & poi con vna spongia ti bagnarai la barba: & ve/

gnira negriffima. To learly a to mog of office and A cauare vna macchia de ogni panno di lana. Piglia vna ingrestara de rano fortete vnaltra daceto forte: & metterai ogni cofa infieme. Et quelta acqua durara tanto quanto tu vorrai : & quando tu vorrai leuar vna machiamettelisuso di quella acqua & laua la macchia poi lasciala sugar danoi laurerat con sapor ne & acqua caldat & andara Via la maccinia.

A cauarela pegola del panno di lana. Piglia vna candela deseuote falla gocciare sopra macchia della pegola: dapoi strupizza panno co par not & vederat sparir via la pegola: potisti con

calda: & con sapone, & sara netto.

ab 13 ma A cauar le macchie delli panni

deledade ogni forten de 2000 il

Piglia de losso de le stinche de vitello, e failo brugiar & fanne poluerespoi bagnarai doue sara la marchia con acqua chiarai & dopositi metteratistico della ditta poluere: ela farai sugar molto benes & sara petto.

A cauar macchie de oglio che fusse suio carta ber

gamina o bambasinatse ben sosse scritta,
Piglia delli ossi de castrone brugiadi: & faune posuere cese tamisela sottilete metti di sila posuere: esopra la macchia da tutte due le parte della carta: & metti y na carta de sotto e vna di sopra doue tu metti la posuere: & mettila in sopressa e lasciala per spatio de doi giorni: & hauera tratto via tutto loglio: e remannera ne e & e prouato.

A ta me lho fefuegliara a che hora che li piacera. Quado tu andarai la fera a dormire dapoi dittete fat tele tue folite oratione: dirai tre volte queste parole. Exurge gloria mea : exurge in pfalterio & citharat exurgam diluculo. Poi aggiungesi qila hora allaquale tu vorrai leuare la mattina cioe hore settet o vero ot

iote quella che vorrai & e cofa certa.

A fare che vna persona fara bona memoria.

Piglia il cor de vna rodinetouer cessa: delli siori de rosmarinordelli siori deboraginet& delli siori di bu glosa insieme dragme doi:& piglia poi cinamomot o ver canella che sia sinatnose muschate: macietgarofoli peuer sogo ssieme dragma meza: muschio sino grant doi zuccaro rosmarina di mistura co onza vna de siro po rosate & nepigliara sogni mattina tanto quanto saria vna noseli ottinuando sito elettuario per spa cio d'un ne & sa vna firmissima memoria.

Piglis foglie di periico & del cucumero fa vatico &

falli cocere in acquat& quella acqua spargila per la ca mera & tutti li pulesi moriranno senza dubio. Et an, cora se piglierai del solimato & lo farai boglier in acqua, & spargerai del solimato & lo farai boglier in acqua, & spargerai de quella acqua per terra li pulid moriranno tutti. Et e prouato.

A far motire li cimefi.

Piglia vno manipolo di affentio, elleboro bianco on za vna & fa boglier ogni cofa co la lifia tato che cal/ la il terzo, & poi torai vna spongia noua & bagna/ rai con ditta lifia le commissure ouer gionture de la lettera. Et se la lettera fosse indorata in logo de la lifsia meterai de lacqua chiara, & tutti li cimesi si mori/ ranno, & e prouato.

A fare che il cimeli non ti potranno nocere quando fara in letto.

Scriverai queste parole atorno alla lettiera. Ibi occio derunt omnes qui operantur iniquitates & expulsi funt, nec potuerunt siare, Ma non toccarai la lettiera, ma solamète signarai co vn coltello così dintorno do ue saranno li cimesi, & doue crederai che li siano & li piantarai il coltello, & e prouato.

A far morire li forzi fenza veneno.

Piglia radice di elleboro bianco & falla in poluere & poi impafiala con farina di formento & dallo a mangiare alli forzi o altri animali, & fubito morirane.

A fare aceto forte e bono.

Piglia libre vna de pue de la lo mokobe ne, & fallo boglier in vn valo pien di la lo tanto che calla il terzo, & poi gettalo nella botta piena di vino & venira tutto bono afedo, & e prouato

A indolcire lo azzale, che si ese col alt ello.
Piglia creda secca se pistala, por la con quo em
mun, e limatura di piombo poi imp. la con quo em
piastro lo tuo azza le talmente che la grosso perse

pra, & poi inuolgilo in vna foglia di verza, & metti lo in mezzo di vna testola, suso laquale sia sotto, & disopra di qua & di la pien di carboue, & che il dite to azzale sia coperto sotto ditto carbone poi metti la sera al foco a torno, & vederai la mattina esser bru giato tutto il carbone, & lo azzale freddo & tanto

tenero che si tagliera con lo coltello.

A vngerele arme che non diuentino ruginole.

Piglia cera biaca, & feuo di motone biaco, & olio comune tanto de luno, quanto de laltro, e metti ogni co sa insieme. Poi metti detro vn poco di poluere di massici, e miscia molto bene, poi quado sara freddo on gele tue arme che siano be nette auati chi le ongi. Pose quado le vorrai adopare, che le habbino il suo lustro mettile al sole, e poi forbile co vna pezza di caneuo.

li fasti, & pietre de anelli sopra cristallo, &

ferro sopra pietra, o legno.

Piglia cerusa, o ver biacca: & incorporala benissimo con la vernice liquida lauorada sopra il porsido, & onge quello che tu voi, & poi seccalo al sole.

A fare colla che non temeranno acqua ne foco. Piglia calcina viua parte tre, feccia di ferro tamilada molto fottile, parte vna, tartaro di bottetparte cinque & fale commune, & ogni cofa poluerizata da perfi. Poi incorpora ogni cofa co olio de lino, Et pela for te come fi fa alle altre colle.

A fare che la vua & li pomi granati fi man teneranno tutto l'anno.

Piglia acque ca catterna, ac mettile in vna caldara, & mettili d' atro vn poco de mele, & falla bogliere t & comer amenza a boglier metti lo graspo de la vua de tro, le cato con vn spago tanto che si scotti vno poco & po lo c' aa tora. Et lo simile lo farai alli pomi gravnati a quesa modo li potrai conservare tutto land

no, che non fi guallaranno.

A conservare pomi codognit & persiche.

Piglia li pomi codogni che non siano machati, ne gua
strin alcuno loco: co si suoi rami: & sogliet & mettisi
in vn vaso: & poi gertali sopra miel purgatot e dure,
rano logamete. Elsimile farasi delle persiche se glico,
glierai col picolote soglieche no siano tropo mature.

A far stordire li veegli di qual sorte ssia,
Pigli sa del grano di qual sorte si voglia: & lo farai be
bog, ter in acqua con sugo di cicutat eleboro bianco:
& se e di boue vecchio: & poi lo darai alli vecelli: &
tutti quelli che ne mabgiaranno: restaranno per bon

foat io forditi.

A far venir e li pesci sopra lacqua sbalorditi.
Piglia gal etta che viene di Leuate & fanne poluere e impassa a contra di amitoi formagio ma sociali di vita. Et di questa passa nesara boconcini piccolite gettali in lacqua doue siano li pesci & tutti quelli che ne magi arano resiarando tutti storditi sopra lacqua.

Asc river lettere dorose dargento in ogni carta. Piglia foglie di gineprose fanne sugospos piglia lima tura doroso dargento & mettila nel detto sugospoi piglia limatura doroso dargento & mettila nel detto sugose lascialo slare per spacio di giorni tre, poscon quello scritterai.

A fare dormir e Vna persona.

Piglia vn poco de sonza de galina che sia fresca, boti rosrosso de ouo zafara hopio.

A far ynalettera che ania tralengere le non

Scriverat la letterat & in loco delle vocale doe a e i o u, scriverat vnp. & doue harai a far a, fai vnta glio in la gaba del p, con la peunate do mette de fanne dui allo i tretallo o quatro se doue harai a far a, fai vnta glio in la gaba del p. con la peunate do mette de con fanne dui allo i tretallo o quatro se doue de la con la peunate do mette de con la peunate de con la peu

A far tornare vn che fulle iniciago

Pig a

Piglia cerfoglio: e pestalo benet& danne a mangiaret o a bere in cio che uoiteccetto che i acqua. Et rideral.

A far diventar verde un cavalloto un cane. Piglia libre due di capparite falli seccare: & fanne pol, uere & poi mettila a lambicarete colta la prima acquat tornala unaltra uolta a lambicot & co quella operarai.

A far orinar un cauallo che non potesse ori

par fubito.

Piglia acqua chiara & falla tepidat& dalla a beuereal

cauallote subito orinera: & e prouato,

A far buon rimedio prouato per mal di ponta. Piglia rose di papauero campagnolo: & falle seccare al ombra, & fanne poluerei & piglia onze una di det ta poluere e fanne tre parte, e dalla a bere allo amalato in de in un poco de uno rosso douo che siatepi dois flarai una hora da una uolta a laitra. Poi piglia una scudella di cenere di uite ben tamisata: & meseda detta cenere con fei oua tato che fe incorport bene in sieme, poi piglia una pezza di pano di lana: & disten/ derai quella cener sopra detta pezzate metri sopra do ue duole la ponta, Dipoi torrai tre pome appie ouer rofe: & li cauarai nel mezzot & li metteral dentro tre grani de incenso maschio: & tre o quatro fili di zaffa rano integro p cadauno delli detti pomi: & gli farat cuocere su la bragia:ouer appressors darai detti po/ mi a mangiare allo amalatote guarirat & e prouato.

A incalmare frutti di piu sorte & prima de cerese, Piglia deli surculitoner ramelli di quello arboro che tu uorrai ja remeterouer la vorte che ti piaceraiche no habbif lo frutto: & col coltello lo aguzerat i modo chere alla scorza da luna partete da laltrat& piglia lo arbe oche uorrai incalmare alto da terra quanto a te pari ate lo sfepderaitpoi torrat li detti ramellite co eing. at le corze una con laltrate poi torrai del ster o: & lo ipitolgerai a torno a torno molto benetpuoi torral una brancata di herbust la ligarai atorno ator not & poi la lascharai stare cosi: che uederai col tempo fareli frutti secondo che hauerai tolto per incalmare. Et cosi potrai fare de le marasche peres pome se man, doletarmeline, perfichet & similit sempre togliendo di

quelle di calma.

A conferuare le rofefresche a che tépo tu uorrai. O uando le role non sono anchora aperterne cogliei rai quante ne uorrai: poi aprirai una canna che fiia nel canarote detro ul metteral quelle rofe che potrait poi referrerai el canone de la canna che aggifiga luna par te con latrate quando fera el mele di Decebreiche po trai mostrare le rosette nanderai a la detta cana: & cal uerai le rose che li mettestispoi li metterai co li pir-ho li a molle detro lacqua caldat& in una notte la mia no irole bellet & grade come le fosse del mele di Mag gio, Et tuttili altri modi fono falli eccetto quello.

A scriver lettere che non se uedra mai se non de notte ouer de di al scuro.

Recipe poluer de cristallo: e uétricoli di vermi che uo lano & luceno di notte: & distempera co la chiara del ouospoi dital mistione scriue e lascia seccarete de not te lucera si che tu porrai legere al scuro.

A far duna barba biaca negra & simile delli capelli. Recipe le foglie di figarot& falle seccare & fanne pol uere: & poi habbi oglio de Camamilla & meleda con quella poluere: & onzite la barbaife la fara bianca dil

uentera negra. Recipe luferta uerde La de qua ralla bollir fo oglio fino a tanto che cali la terza partei & poi c & & ag giunge della cera biarcha: & fa vnguento: & wolto con quello spesse uolte & guarirati

A leneicine unito.

A far una acqua che parara via ogni timbu chia delle mani alki artefani: & fa le man o monif Ame: & anchora la ditta acqua, fale 100 & 1

uolto a quelli che fono cotti dal foles

Recipe sugo de Limont e nel ditto sugo metrici va poco di sal comuni con questo sugo lauate le mane & lassa sugar va poco da per lui, e pos lauati le mani ve deras che questo sugo te roseghera ogni macchia che haueras su le manes & e contra la rogna.

A far fuoco subito.

Recipe onza vna de calamita, e tre libre de calcina vi ua, e tre onze de pegola grecate meleda con la calcina e metti ognicola in vna olla, laquale fia impaliata be neintorno i con e ferrata con lo coperchioi e che no poscia respirare, a metti la olla ne la fornace di pietrate quando sono cotte le pietre tira fora la ollat à la pasta co laquale impasti la olla vole essere creda o sterco di asino i con postira fora la calamita e mettila nel oro taurino i che la pietra faccia foco vngela con lo tuo sputo, con si fara siamma a potras impiare la ca dela: a quando vorrai si inguere la siamma forbi la pietra di quella humidita a sinbito se singuera: a guarda de non tenerla in loco humido ma conseruazia in loco secco: a questo e gentil cosa.

A conzare li guanti che saperanno di

Recipe olio di mandola dolce i equello metteral in Vna impolletta con le infrascritte poluere: & prima Vn poco di muschiot & vn poco di storace calamitat & vn poco di radice di zio bianco, e tutte cose siano ben spoluerizate e messe nel ditto oglio ne la ditta impoletta: & poi metterai al sol per spatio de otto giorni escolado co vn legnetto ditta materia ogni giorr i & poi habbi de lacqua rosa moscata & piglia li toi guant e con ditta acqua moscata fu vno taglie re o igir ditti guanti & lassa seccarete cosi farat tre o quattro voltes & puoi come e sutto ongi gli dita

B 11

ti guanti con ditto oglio e fera vna conza dafigno resfapi che ditto olio e anchora dignissimo a ongieratile mane & le fara molesine relucete & destra la pel le & ogni volta che tu voi col detto olio tu poi refre scar li roi guanti che questa e vna conza da signore.

A far olio rolato & ciascuno altro oglio, cioe de herbe, & farlo con arte e magisterio perfet tissimo che hauera meglior vertu che

gli altri che se fanno. Recipe quella quantita de rose fresche desfogliate, & quelle metteral in vna pignata, ouer lauezzo, & met, ti tanto oglio de oliua che sia chiaro & dolce che tut telerole stia sotto, esi auanzi loglio disopra doi di. ta altor lascia boglir tanto chel cali la terza parte, con foco temperato, & dapoi calando il douer for leuar via dal fuoco elasciario refredar, puos colato e Aruccalo molto bene accio che la fustantia delle rose resti dentro nel detto oglio, et butta quelle rose stru, cate via, dapoi se vuol hauer delle altre rose fresche desfogliate & metterle in vn valo de vetro, ouer pi/ taro tanto che sia mezo di rofe, & poi mettegli suso quello olio colare tanto chel sia pieno, & vuole esfere ben stropado, & poi mettilo al sole & lascialo stare p lo manco de giorni quindeci continui, & fe piu ftel fino faría meglio & guardalo dala piogía & da rofa/ ta, notificando che le tu lo felli di role faluache il fa? ria de affai maggior virtu.

menze e poono l'amore & la forza & la piperitade.

Item si vuol distillar acque di siori come di rose ori gano de rosmarino & di zenestra del siore de saue, & dogni altro siore guarda lo tempo che quel sior della cosa che tu voi distillare sia in piu psperitate chel pol esfer, cio e in piu bellezza, & sia bello, allora e buo a sa re le acque di quel siore, & sisto dico pche tutti i siori delle herbe non vien in vn tempo, anzi vien in diuer si temps: & se vol sare le acque, & non sallerai mai.

Item se vuol far oglio di fiori come e viole ziglio & altri assaiche le fanno, e de pomele, o d'altri assaiche offerua la regola detta di sopra deleacque, cioe a far, le nel tempo della sua piu prosperitate, il simile se vo, lesti far olio della radice osserua, il modo & tempo dit to di sopra, & farai il tutto con gran perfettione.

A lar vna balla odorifera contra il morbo.

Recipe oldano fino purgato onze meza, storace cala mita fina onze tre, mira & garofali dragme cinque, sugo di valeriana dragme vna, muschio fino, & ambracan caratto vno, le cose che sono da pestar siano pestate sottilmente, & tamisate, & le gomme mettile nel mortaro caldo con la mazza calda, & pestale bene tanto che si ineorpori bene insieme, poi getta sugo di milissa & sugo di buglosa, & farai la balla, & quella portala in mano, & non dubitare.

A guarire immediate li caroli che Venghino ful membro alli homini, & alle done in la natu

ra per cagione di riscaldatione.

Recipe luma difrocca para una, verderamo dragma
vna, lacqua doue il fabra imorza li ferameti legi cole
se in vna ingestara, e lasciala boire per hore dos
se ol scola la detta acqua, & con glla acqua bagnati
co vn po di bambaso il male, & subito guarirai,

Recip auzeri benedi macis noce molcade garofali

pipere tondo tanto di vno quauto di laltro, & tutte cose spoluerigiate mettile in vno pignatin con mezzo bechiero de malualia vecchia garba & saboir con vna parte di queste spetie e poi habbi del incenso in herba fresco, cioe del maistro, & poi quando chel te principia la febre, vatine in letto & piglia vno coppo, escaldalo, & metti detto incenso sopra il coppo, estufa con sila maluasia cosi caldo satti metter sul fil de la schena, e satti infassar così caldo, & subito beui de la detta maluasia, & satti coprir bene e suda e doromi, così farai tre volte che la detta febre andara via.

A far andar via in vn fubito la doglia di tella. Recipe aqua di mazorana, & mettila in vna fcudella, e mettici il nafo detro, e tira il fiato a te, tato che qlia acqua intri p lo nafo, e fubito la doglia t'andara via.

A saldar piaghe de le gambe schincate.

Recipe trementina onza vna, & piglia vno rosso di ouo, & meseda insteme con vno giocetto di cera novua, & vn pochetto di sal, & sa vnguento, e salderaile sopradette gabe.

A guarire il mal de la tegna.

Recipe olio de oliua libra vna, sardo di porco, libra

vna e mezza, mele, pezze anna onze sei, tremetina ma dole de offi de pleghi anna libra vna, solfere lume di rocca ana onze cre, & sa onto, e onge doue ela tegna. A tagnar il sangue de ferite.

Recipe le foglie de le vide, & brusale e sane poluere, & poni detta poluere su la piagha, e subito stagnera. A scotatura di acqua.

Recipe vno rollume di ouo fresco: dio di oliua, e sale con vn poco di farina, e sbatti ben insieme, e poi metti sula peza ditto ipiastro, e metterai sulo male.

A far vna gétilezza o vna piaceuolezza, ovna espe rienza, a passar la testa a vn gallo, coallida, o polastro, o polastra: o vn fasan, o vn pon, o vna occha. Pigliatre grani de formento a nome de Baldesara, e Gasparo e Marchio e daglili mangiare a quel animal, poi passali la testa con un coltello o un puntaruol che non morira.

A far acqua chiara come vno christallo & lauando ti lemani, o il viso tornerai negro come vn car bone & durera otto di, & lauandoti con aceto audara via: & e prouato.

Piglia de le scorze de noce fresche, & falle lambicare e di poi piglia quella acqua & tufarai miracoli de bian/

cho negro.

A far vn grandissimo dispiacerea vna Signora.
Tenerai mente doue lei andera avrinare quella tua mo
rosa e doue gli voi farli tal dispetto e tu piglia vna spi
n. ... pesce detto hoglio, o vero ragnos perche esso
ha questi doi nomit & piantaso doue lei hauera orina/
to evederai mirabile esperientias perche tanto quanto
tu sara a leuar via quella spina, tanto stara lei a orina/
re:e tu che saperai la malitia is potrai dare qualche sub
sidio & leicon audamenti faratti apiacere.

A far dormire vn cauallo, o vero altra bellia: 32 non fileuara mai eccetto quando piacera a te,

Recipe due onze de cantarelle e dalle a mangiare den tro la biaua: & vederai lo effetto a farlo dormire: poi a farlo leuare togli vn bichier dolio & vnaitro bichiero di liscia sbattuti dentro & datili in bocca per forza & vederai lo effetto a farlo leuare.

A fare che lacqua boe liente subito eschi

Togli v a pietra chiamata topacio trouali in vna in fula minata topalistouero perche affomiglia a loro di colore de edi due specie. Vna e in tutto simile al color discore quella e piu pretiosa: laltra specie e di color di marano cioe piu accesa di color che loro, e quella e più vile. Et e stato probato a nostro tepo che

fi lei si pone ne lacqua bogliente subito resta il boglie re, & mettendoui dentro la mano la caua fora senza scotarsi, & sisto fanno de nostri frati a Parisi. vale anchora contra alla passione maroica, & lunatica, & stomaticha.

A fare bono intelleto de gli fentimenti & a non posserti imbriacharte.

Togli la pietra chiamata amatisto & e di color rosso & la megliore nasce in India & vale contra la, imbria chezza e da bono intellecto ne le scientie.

A fare hauere gratia & honore.

Togli la pietra chiamata Tobice & e simile al christal lo, di questo dicono gli philosophi come Euax: & A. ron che da eloquetia Gratia & honore, & cura ogni idropessa.

A far che la donna ti dica cio che ha mai

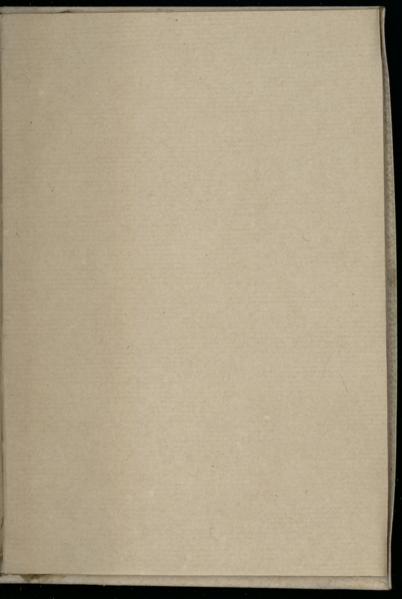
Togli el core duna colomba, & la tella de la rana & se ca insieme, & fane poluere & buta sopra il suo petto quando dorme, & dirati cio che lha mai fatto, & qua do si disidera nettagli il petto di silla poluere che non la facessi vicire del sentimento.

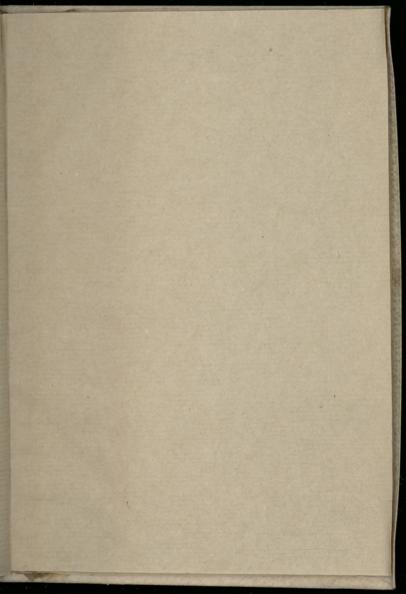
A fare che lhomo fia sempre Eunucho. Togli di quello vermicello che luce la estade di notte

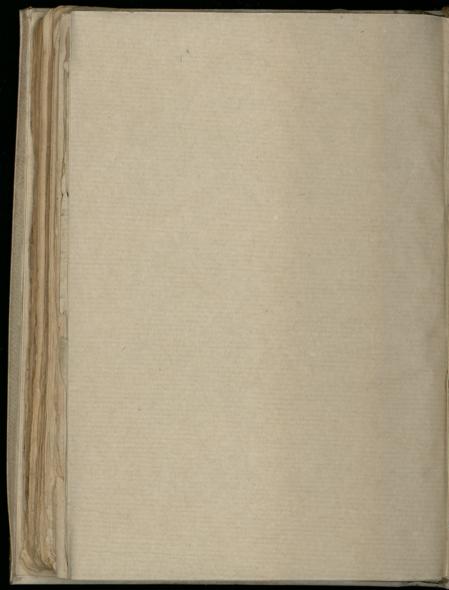
& daglilo a beuere.

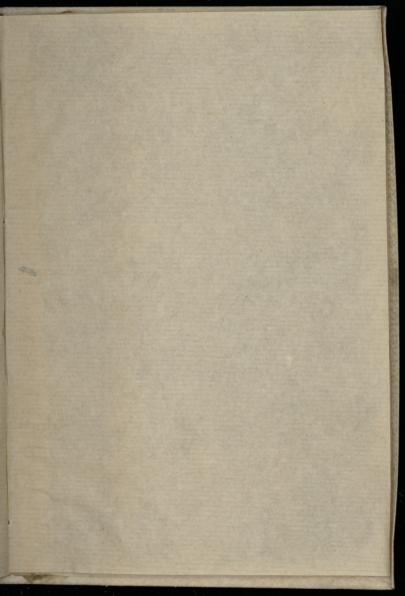
A far trar'de molte coreze.

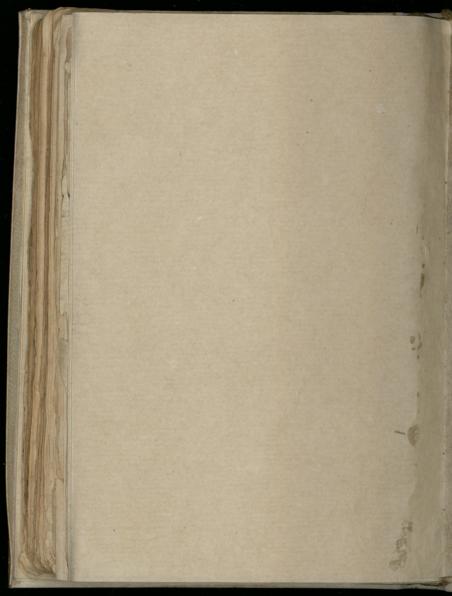
Toglisangue de testugine, & secalo in vna peza dili no, & di quella sa vno stopino: & accendilo in vna la pada: & dalla a chi voi cia-la-cuulat & no finira mai di trar petti, & ventolar fin che non la lassa, & e cosa maraugliosa & vera,











The sit was a state of the sale

Catery ment minme of foothers of the catery of the catery

Signe, Paul Contin. Pure 1974.

Signe, Paul Continue 1986.

Signe, Marie 1986.

Signe, Arrivance 1986.

Signe, Sig

